

## **Pistoia - Saloncino della Musica: Concerto del Quartetto Jerusalem**

24 gennaio 2019

Bellissima inaugurazione della 58a Stagione di Musica da Camera a Pistoia. Nel primo concerto abbiamo ritrovato con piacere il **Quartetto Jerusalem** impegnato in un programma basato sugli stessi due autori nei quali l'avevamo ascoltato l'ultima volta, appena due anni prima, a Firenze: Beethoven e Bartòk.

Una decina d'anni separa i sei Quartetti dell'opera 18 da quello n. 10 op. 74 detto "delle arpe", anni nei quali l'evoluzione della poetica beethoveniana passa dalla prima maturità alla maturità piena e consolidata.

Il linguaggio più stilisticamente consapevole ed evoluto del Quartetto n. 10 op. 74 (cosiddetto "delle arpe" a causa di certi insistiti *pizzicato*) riceve dal Quartetto Jerusalem grande rilievo espressivo nelle pagine di ricca cantabilità come in quelle di più intensa atmosfera e di effetti strumentali: non dimentichiamo che nel frattempo Beethoven aveva composto i Quartetti "Razumovsky", pagine di capitale importanza e quasi pietra miliare nella musica quartettistica beethoveniana.

Ma anche l'esecuzione dell'op. 18 n. 5 cui abbiamo assistito ci ha restituito un Beethoven di sorprendente interesse, di un grande equilibrio sul crinale quasi inafferrabile che divide le estreme propaggini di Mozart e Haydn (forse più di Mozart che di Haydn) da uno stile nuovo che si sta cominciando a manifestare e che va ricercato nelle increspature, nelle dinamiche, nella linea melodica a volte fratta, nei colori strumentali.

Di straordinaria bellezza è stata poi la lettura da parte del quartetto israeliano della pagina di Béla Bartòk, che ha trovato nell'interpretazione degli ancor giovani quattro strumentisti un grandissimo affiatamento nello sviscerare la difficile e talora vorticoso scrittura, e che hanno espresso nel secondo e terzo tempo (*Allegro molto capriccioso* e *Lento*) l'acme espressivo della serata; bisogna anche sottolineare come le dimensioni raccolte del Saloncino della Musica siano l'ideale per apprezzare formazioni cameristiche tipo quartetto d'archi.

Il Quartetto Jerusalem si è confermato complesso di alta classe, formato com'è da strumentisti di rango, caratterizzati da un suono sempre molto sorvegliato e luminoso, intonazione inappuntabile, grandissima comunanza di idee (suonano insieme da oltre vent'anni e sono regolarmente ospiti delle più importanti istituzioni concertistiche a livello internazionale).

La particolare affinità con le musiche di Bartòk è evidenziata anche dall'unico bis concesso, una stupefacente esecuzione del funambolico *Allegretto pizzicato* dal Quartetto n. 4 che, da sola, avrebbe giustificato il costo del biglietto.

*La recensione si riferisce al concerto del 12 gennaio 2019.*

**Fabio Bardelli**